Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 2

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

l'Irak non abbia a disporre dell'arma atomica. Il 2 settembre del 1990 il Consiglio di sicurezza dell'ONU adotta all'unanimità la risoluzione nr. 600 che domanda l'immediato ritiro delle truppe irachene dal Kuweit. Queste sono stimate a 700'000 uomini, di cui 140'000 formano la "Guardia repubblicana" (brutta copia di quella napoleonica). Vi sono 2800 carri armati con 2800 diversi veicoli blindati: 1900 pezzi di artiglieria da 155 mm equipaggiati anche con obici chimici. Razzi terra-terra Scud e Frog 7 anch'essi con prodotti chimici; 700 aerei da combattimento e 200 elicotteri.
Di fronte a simili forze 28 paesi formano una coalizione anti irachena e l'8 settembre iniziano l'operazione "scudo del deserto". Grossi aerei americani trasportano uomini e materiali alla base di Dahran mentre Bagdad annuncia di aver aggregato all'Irak il Kuweit occupato militarmente.

Il 17 gennaio 1991 scatta l'operazione "Tempesta del deserto" con una prima fase di bombardamenti aerei intensi. Il 24 febbraio inizia una battaglia aeroterrestre della durata di 100 ore che termina il 28 febbraio con il cessate il fuoco, che corrisponde alla liberazione del Kuweit.
Bagdad non viene occupata e Saddam Hussein resta al suo posto in quanto ciò non rientrava negli obiettivi del presidente Bush. Le perdite per l'Irak sono pesanti: 100'000 uomini uccisi e 100'000 feriti. Le perdite di materiali sono:
- 139 aerei cui si aggiungono altri 115 rifugiatisi in Iran e che non torneranno; 8 elicotteri; 2'085 carri; 2'140 pezzi di artiglieria e 850 veicoli da trasporto.
Sul piano politico e militare gli Stati Uniti hanno avuto un gran peso e furono assecondati dall'ONU che è pur sempre l'unica autorità abilitata a far uso della forza secondo quanto previsto dalla "Carta" al capitolo VII per il rispetto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza. Varie decisioni dell'ONU imponevano all'Irak il pagamento di debiti di guerra; l'eliminazione di armi per la distruzione di masse; la protezione della popolazione civile; la possibilità di vendita di petrolio per l'acquisto di derrate alimentari e medicamenti; l'accettazione di ispettori ONU per l'applicazione delle norme di disarmo.
Sei anni dopo l'IRAK fa crescere quei germogli seminati

BASSI SCOSSA SA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel.091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58